

Sostegno di iniziative delle imprese per contrastare gli impatti negativi della Brexit

L'Agenzia per la Coesione Territoriale ha pubblicato l'avviso pubblico per l'erogazione di aiuti di stato alle imprese maggiormente colpite dalla Brexit a valere sulla Riserva di Adeguamento alla Brexit – "B.A.R. Brexit Adjustment Reserve", strumento speciale di emergenza istituito dalla Commissione Europea con il Regolamento UE n. 1755 del 6 ottobre 2021 e gestito in Italia dall'Agenzia di Coesione territoriale.

L'obiettivo del fondo è di mantenere la coesione economica, sociale e territoriale e fornire agli stati membri uno strumento di solidarietà per far fronte agli effetti negativi dovuti all'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea. L'importo assegnato all'Italia ammonta a circa 112 milioni di Euro e il contributo finanziario assumerà la forma di rimborso a fondo perduto (ex regime "de minimis") dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dalle imprese beneficiarie tra il 1° gennaio 2020 fino alla data di presentazione della proposta di finanziamento.

Cos'è

L'incentivo dell'Agenzia per la coesione territoriale prevede la selezione e il sostegno di iniziative delle imprese finalizzate a contrastare gli impatti negativi generati dalla Brexit, la procedura è a sportello, il beneficio è concesso in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande ritenute ammissibili.

A chi si rivolge

I soggetti beneficiari sono le imprese private iscritte nel Registro delle Imprese, danneggiate dal recesso del Regno Unito dall'Unione europea.

Cosa prevede

L'incentivo prevede il rimborso delle spese effettivamente sostenute a partire dal 1° gennaio 2020 dalle imprese proponenti per contrastare gli impatti negativi della Brexit. Il contributo concesso è a fondo perduto fino al 100% delle spese sostenute nei limiti del regolamento De Minimis. Sono ammissibili le spese riconducibili alle attività che l'impresa ha realizzato per contrastare l'impatto negativo della Brexit per un importo complessivo non inferiore a 10.000 euro, al netto dell'IVA, e fino ad un massimo di 200.000 euro, al netto dell'IVA.

[Scopri i dettagli](#)